



A OROPA PER IL POST COVID

Sabato la messa in suffragio degli alpini andati avanti

E' giunta l'ora per gli alpini di riunirsi nuovamente, per dare tutti insieme il saluto alle penne nere andate avanti durante il periodo del Covid, quando non era possibile effettuare funerali, fatta eccezione della presenza dei pa-

renti più stretti. Sabato, alle 15, al piazzale della Basilica superiore, santa messa in suffragio di tutti gli "andati avanti" nei mesi di pandemia, con cerimonia statica nella tensostruttura. Saranno presenti i vessilli, i tagliaretti del gruppo, la fanfara Ana di Pralungo e il coro Ana La Cesèta del gruppo di Sandigliano. La penultima domenica del mese di luglio, giorno fisso nel calendario degli alpini per la manifestazione annuale al Monte Camino,

stante la situazione di emergenza sociale in corso, si sposta quest'anno alla giornata di sabato 18 luglio con un taglio diverso. Il Consiglio sezionale Ana ha deciso che, prima della messa, in mattinata si salirà alla chiesetta di San Maurizio sul Monte Camino e al monumento della Batterie alpine al Pian della Ceva; le due cerimonie avranno un carattere molto semplice: non è prevista la partecipazione dei tagliaretti, ma del solo Vessillo sezionale.

LA NOVITÀ L'idea di Alberto Savio e dell'architetto Federico Delrosso Riscoprire il Biellese... dall'alto Inaugurato il progetto Teca House a Chiavazza, uno spazio per arte, riunioni e promozione

Un nuovo edificio realizzato per lanciare il territorio, per renderlo più appetibile e per farlo scoprire sotto un'altra ottica, "dall'alto", per regalare un panorama mozzafiato. Concepito con un approccio minimal-naturalista, Teca House è un edificio contemporaneo che nasce dall'amicizia professionale tra Federico Delrosso, architetto e designer milanese di origini biellesi, e il committente, Alberto Savio, imprenditore tessile della zona. Il progetto, che consiste nel recupero di un piccolo fabbricato rustico nella splendida cornice delle colline di Biella, si basa su un intervento di inversione compositiva, che porta all'esterno, smaterializzandolo, un piccolo volume rustico preesistente dando vita ad una nuova funzione sul territorio. Dalle "radici" di un passato agricolo, ormai in disuso, di cui si mantengono i segni, nasce un'opera contemporanea, radicata nel territorio e in equilibrio con esso, ma al tempo stesso permeata di nuove possibilità di utilizzo.



con il territorio dal quale nasce il nuovo intervento, leggero e trasparente: una struttura in calcestruzzo che si apre verso il paesaggio con due grandi ali orizzontali ed una pelle di vetro completamente apribile che ne racchiude il volume. «Quando ho acquistato il piccolo rudere ed il terreno in cui ora sorge Teca House, non avevo idea di cosa sarebbe potuto diventare - rac-



L'EDIFICIO A sinistra Teca house di Chiavazza, sopra un momento dell'inaugurazione con i protagonisti dell'iniziativa insieme al sindaco Corradino

conta Alberto Savio - Il confronto con Federico Delrosso, la sua visione dell'architettura e del ruolo che essa può e deve avere, mi ha affascinato e persuaso circa l'opportunità che questo luogo mi stava offrendo: poter lasciare un segno che rimanesse al di là del tempo mio e della mia famiglia. Con questa consapevolezza ho accolto le proposte progettuali».

• E.P.

L'edificio, che prende ispirazione dalla Glass House di Philip Johnson ha una superficie di circa 80 metri quadrati che si estende di altri 50 aprendo le pareti vetrate scorrevoli che circondano interamente il volume. La flessibilità del progetto, rende questo spazio, ideale per riunioni od ospitare un cocktail di lavoro ma è anche un rifugio intimo per la lettura o per la pratica dello yoga. Può anche trasformarsi in una foresteria per gli ospiti occasionali del padrone di casa e di sua moglie che vivono poco distante, in una villa collocata ai piedi della collina. Teca House è stato concepito come un prezioso contenitore culturale. «In questo progetto la Teca custodisce l'uomo e le sue emozioni. Un punto di vista privilegiato e poetico, una totale immersione nella natura, quasi come se il fruitore fosse sospeso nel vuoto. Contestualmente essa lavora in negativo: lo sguardo è infatti rivolto dall'interno all'esterno, ad indicare la centralità dell'essere umano» spiega Federico Delrosso.

Il rapporto tra passato e presente e tra "opera" e contesto viene bilanciato senza alterare gli equilibri dimensionali del luogo, andando altresì ad esaltarne la valenza ambientale e divenendo punto di riferimento non solo culturale ma anche visivo. L'impianto murario rurale diventa il basamento, la connessione

Realizziamo i Vostri dolci (e non) desideri

Pizzette, salatini e molto altro... Torte per qualsiasi occasione...

Specialità Biellesi

Caffè del Teatro
Dolci e Mignon
Pasticceria

Pasticceria mignon

Aperitivo

Aperitivi, cocktail, vini e tante sfiziose per le vostre serate in compagnia

Tutte le sere dalle 17.30 alle 20.30

In totale sicurezza e rispettando tutte le normative sanitarie

Pizza Martiri 15 - Biella - Tel 015 21203

caffedelteatrobiella

INAUGURAZIONE La novità a Chiavazza

Un'Atc tecnologica



IL TAGLIO DEL NASTRO inaugurale in via Coppa

Inaugurato lunedì scorso in via Coppa a Chiavazza il nuovo stabile, con 26 alloggi: «Riscaldati a biomassa con accorgimenti interni rispettosi del contenimento dei consumi, per agevolare gli inquilini sui costi di gestione - ha spiegato il presidente di Atc Piemonte Nord Luigi Songa - la nostra simulazione prevede che tra riscaldamento ed acqua calda sanitaria, per ogni alloggio si spenda circa 300 euro all'anno compresa la corrente della centrale termica». L'intervento fa parte del progetto "10.000 alloggi in Piemonte" che prevede la costruzione di altri 42 alloggi in via Libertà a Cossato: «Finalmente dopo tanti proclami di tanti politici, con questa governance dell'Atc prosegue un progetto iniziato nel 2001

quando ero ancora in minoranza a Cossato» ha ricordato il sindaco di Biella Claudio Corradino presente con l'assessore Isabella Scaramuzzi. L'Atc nel Biellese gestisce circa 1.600 alloggi. Alla presenza dell'assessore regionale al welfare, Chiara Caucino, il presidente Atc ha anche rassicurato: «Vogliamo fare un percorso virtuoso assieme alla Regione Piemonte e al Comune per ristabilire un rapporto che negli ultimi anni si era incrinato». Ottenendo il consenso sia di Corradino: «Sono parole che aspettavamo da anni di poter sentire» che di Caucino: «Io come Regione garantirò questa interlocuzione, rimodulando i criteri ed i requisiti per l'assegnazione degli immobili».

• Sante Tregnago